

# CRONACHE

da palazzo cisterna

27.02.09  
7  
serie III - anno XVI



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)



Strada Reale  
DEI VINI TORINESI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 7 - Anno 2009

in questo numero:

**Alluvione, poche risorse per la sicurezza del territorio**  
**A Carmagnola la viabilità si rinnova**  
**Fiocco rosa per la Strada Reale dei Vini torinesi**

Ogni settimana l'inserito  
**"La Voce del Consiglio"**



# SOMMARIO

**3** **PRIMO PIANO**  
Alluvione, poche risorse  
per la sicurezza del territorio

**4** A Carmagnola la viabilità  
si rinnova

**5** Un patto locale per la sicurezza  
dei cittadini

Raccolta differenziata, premiati  
i Comuni dal "gesto vincente"

**6** Fiocco rosa per la Strada Reale  
dei Vini torinesi

**8** Festa dei golosi a Torino  
e Provincia



**9** **EVENTI**  
Arco Latino per il dialogo nel  
Mediterraneo

**10** Italia150: al via i lavori  
ma allarme per i fondi statali

**11** Anno Polare Internazionale,  
l'Antartide è a La Thuile

**12** Turin Marathon, da vivere  
con la famiglia e con gli amici

**13** All'Oval l'atletica dà spettacolo

**14** Tra un anno i Mondiali  
di pattinaggio a Torino

**15** A Pragelato i Campionati Italiani  
di fondo Allievi



**Rubrica**

**16** Tuttocultura

**17** Letture dei Paesi tuoi

**18** Dedicato ai bambini di Gaza

In copertina:  
Strada Reale dei Vini torinesi

In IV copertina:  
Gli antichi ricami vestono Palazzo Cisterna

## Ha 104 la più anziana fra gli ex dipendenti della Provincia di Torino

Si chiama Clelia Mazzucchelli Ferrabino e ha compiuto 104 anni. Abita a Torino, a due passi da Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, dove ha lavorato fino al 1° giugno 1968.

È certamente la più anziana fra gli ex dipendenti dell'Amministrazione provinciale e il presidente Antonio Saitta le ha consegnato un omaggio floreale e una targa per il suo "esempio di vita e di lavoro".

"La signora Mazzucchelli durante il suo lavoro per la Provincia di Torino nell'immediato dopoguerra – spiega il Presidente - è stato un simbolo di generosa solidarietà per tanti cittadini in difficoltà, senza casa e senza lavoro: quello era il periodo della ricostruzione degli Ospedali, dell'ospitalità agli scampati dall'alluvione del Polesine, dell'incendio del Regio, della grave ferita alla Mole Antonelliana e della tragedia di Superga. Le ho portato gli auguri a nome di tutta la comunità".



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

# Alluvione, poche risorse per la sicurezza del territorio

*Gli enti locali fanno il punto sulle finanze disponibili per riparare i danni del 2008*

**D**uecentottantotto milioni di euro di danni: questa l'ingente cifra quantificata per il territorio della provincia di Torino a seguito dell'alluvione che nel maggio 2008 ha colpito Piemonte e Valle d'Aosta. Costerebbe assai meno, e sarebbe più lungimirante, affrontare un piano di interventi strutturali in grado di mettere in sicurezza il territorio, garantendo ai cittadini la sicurezza di abitare in luoghi il meno possibile esposti a rischio e protetti. Eppure la copertura economica degli interventi sulle opere pubbliche copre appena il 25% delle opere previste nel piano di ricostruzione, una cifra che non basta neppure per gli interventi d'urgenza.

È questo il quadro emerso nel corso dell'incontro indetto dalla Regione Piemonte a Villa Gualino per fare il punto con la Provincia di Torino, l'Aipo e i comuni torinesi colpiti dall'al-

luvione del 2008, sulle risorse finanziarie disponibili e per programmare e concordare i lavori più urgenti da avviare. L'assessore regionale alle opere pubbliche Bruna Sibille ha illustrato il quadro delle risorse a disposizione: oltre 70 milioni di euro, in funzione dei finanziamenti che nel corso del 2009 lo Stato dovrebbe trasferire: 45 milioni provenienti dai fondi Cipe, circa 18 milioni dalla finanziaria 2008 e 27 milioni dalla finanziaria 2009. Potranno inoltre essere utilizzati dalla Regione 10 milioni di euro che risultano da economie su ordinanze di eventi precedenti. L'ultima tranche di fondi arriverà infine dalla finanziaria 2010 con uno stanziamento di 27 milioni di euro. "Il Governo ha finora erogato al Piemonte - ha detto l'assessore Sibille - 22 milioni e 500 mila euro per i danni provocati dall'alluvione. I soli danni

alle opere pubbliche ammontano a oltre 541 milioni e nel corso del 2009 disporremo di appena un quarto delle risorse occorrenti".

Una situazione che mette in grave difficoltà le pubbliche amministrazioni, "perché oltre alle risorse insufficienti - ha detto il presidente Antonio Saitta, che ha partecipato all'incontro con l'assessore alla pianificazione territoriale Giorgio Gianì - il patto di stabilità ci mette nella situazione di non poter fare i pagamenti e in questo modo favoriamo la crisi. Il punto non è tanto avere risorse immediatamente, si potrebbe anche scaglionarle nel tempo in modo da programmare gli interventi. La Provincia di Torino ha già dato la sua disponibilità a gestire interventi strutturali di messa in sicurezza del territorio. Anzi, abbiamo fatto anche di più: abbiamo cominciato a progettarli. Però evidentemente

non basta, bisogna che stabiliamo un modello di governance che ridefinisca le competenze degli enti, in modo da intervenire in coerenza con gli altri e con tempi adeguati". Una proposta accolta favorevolmente dai sindaci intervenuti al dibattito, che hanno sottoposto all'attenzione degli enti sovraordinati alcune delle più significative criticità del territorio non ancora risolte: e che rischiano di essere ulteriormente acuite dalle nevicate dell'inverno in corso, alle quali il Governo ha destinato 70 milioni di euro da distribuire su tutto il territorio nazionale.





## A Carmagnola la viabilità si rinnova

*Consegnati i lavori per la rotonda all'incrocio tra la provinciale 137 e l'ex statale 20*

Sono stati consegnati lunedì 23 febbraio i lavori relativi alla rotonda che sarà costruita all'incrocio tra la provinciale 137 e l'ex statale 20. La cerimonia - presenti il sindaco di Carmagnola Gian Luigi Surra, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola - ha avuto luogo presso la Biblioteca civica di Carmagnola. La fine dei lavori, che costeranno complessivamente 288mila euro, è prevista per il mese di maggio di quest'anno.

A seguire, ha avuto luogo una conferenza stampa sulla situazione della viabilità nella zona del Carmagnolese. È stata l'occasione per Saitta e Ossola di presentare l'intervento, in corso di realizzazione, relativo alla messa in sicurezza delle ex strade statali 10, 11 e 20. Per quanto riguarda il Comune di Carmagnola, i lavori consistono principalmente nella realizzazione di attraversamenti protetti e illuminati e di porte di ingresso, nel potenziamento dell'il-



*L'assessore Ossola, il presidente Saitta e il sindaco Surra alla consegna dei lavori*

luminazione pubblica e nel miglioramento della segnaletica stradale.

Inoltre è stato fatto il punto sul progetto della circonvallazione esterna all'abitato di Carmagnola, in collegamento tra la S.R. 20 del Colle di Tenda e della valle Roja, le provinciali 393 di Villastellone e 661 delle Langhe. Nel mese di marzo ci

sarà la seduta finale della conferenza dei servizi per la valutazione di impatto ambientale, con la quale potrà essere approvato il progetto definitivo dell'opera. Quindi si passerà alla fase degli espropri ultimi i quali sarà varato il progetto esecutivo; a quel punto sarà bandita la gara per aggiudicare i lavori.

"Questa circonvallazione è per noi un'opera prioritaria - ha spiegato Saitta, - e ne ricorderemo l'importanza anche alla Regione, alla quale spetta l'onere del finanziamento".

Al termine dell'incontro è stato effettuato un sopralluogo ai lavori realizzati tra il novembre 2007 e giugno 2008 per l'adeguamento del ponte ad arco in muratura sul torrente Meletta, lungo l'ex statale 20. L'intervento è consistito nell'allargamento del ponte, nella messa a norma della carreggiata stradale e nella sistemazione delle barriere di sicurezza. Il costo dell'opera è di oltre 460mila euro.



*Carmagnola*

## Un patto locale per la sicurezza dei cittadini

*Sei incontri organizzati dalla Provincia con tutti i soggetti interessati a un percorso progettuale*

La Provincia di Torino ha organizzato una serie di incontri territoriali a cui sono stati invitati tutti i soggetti (Comuni, Comunità montane e collinari, associazioni di categoria, associazioni di volontariato e del terzo settore, consorzi socio-assistenziali) interessati alla costruzione del percorso progettuale e alla costituzione di un patto locale per la sicurezza.

La legge 23/2007 della Regione Piemonte "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" infatti è finalizzata a promuovere e coordinare sul territorio progetti e accordi di partenariato tra Comuni per

la realizzazione di politiche in ambito locale.

Le linee guida assegnano alla Provincia il compito di predisporre un bando rivolto a enti locali, soggetti del privato sociale e associazioni di categoria per il sostegno di azioni pilota, a carattere innovativo, in materia di sicurezza integrata. Alla Provincia spetta, inoltre, la funzione di raccogliere le candidature di patti locali che coinvolgano aggregazioni di Comuni.

I primi incontri si sono tenuti a Chieri il 24 e a Pinerolo il 25 febbraio.

I prossimi si svolgeranno nel seguente ordine:

### Ivrea

**27 febbraio ore 20,30**

Sala Santa Marta,  
piazzetta Santa Marta

### Lanzo

**3 marzo ore 20,30**

Sala Comunale presso ATL,  
Via Umberto I, 9

### Torino

**4 marzo ore 17,30**

Palazzo Cisterna,  
Via Maria Vittoria 12,  
Sala Consiglieri

### Bussoleno

**4 marzo ore 20,30**

Sede della Comunità Montana,  
Via Traforo, 62

## Raccolta differenziata, premiati i Comuni dal "gesto vincente"

Gran festa sabato 21 febbraio a Barone Canavese, il Comune campione nel "gesto vincente" della raccolta differenziata. Con la strabiliante quota dell'88%, la piccola comunità canavesana si è confermata anche per il 2008 la più virtuosa di tutta la provincia di Torino. Nel salone dell'ex asilo il sindaco Sergio Bogetti e la sua Giunta hanno radunato una bella fetta del paese, sindaci e amministratori dei Comuni vicini, e fatto gli onori di casa al presidente della Provincia Antonio Saitta, all'assessore all'Ambiente Angela Massaglia e ai sindaci di Montalenghe, Valerio Grosso, di Oglianico, Onorino Freddi, di Ca-

fasse, Giorgio Prelini, anch'essi premiati come rappresentanti dei Comuni di ciascun consorzio del Canavese con il miglior risultato nella

raccolta differenziata. Sulle targhe consegnate da Saitta ai sindaci la frase: "Ai cittadini di ..., 'Comune vincente' nella raccolta differenziata".



*I sindaci Valerio Grosso (Montalenghe), Giorgio Prelini (Cafasse), Onorino Freddi (Oglianico) e Sergio Bogetti (Barone Canavese) tra il presidente e l'assessore*

## Fiocco rosa per la Strada Reale dei Vini torinesi

*Proporrà ai turisti un ampio itinerario alla scoperta di attrattive naturalistiche, culturali e storiche*



Insieme a un nutrito numero di soggetti pubblici, associazioni, privati e con il significativo supporto tecnico e finanziario dei Distretti Sud e Nord dei vini del Piemonte, la Provincia e la Camera di commercio di Torino hanno dato vita alla Strada Reale dei Vini torinesi, un'iniziativa che proporrà ai turisti un ampio itinerario alla scoperta dei territori a vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche. La Strada sviluppa i suoi itinerari lungo un percorso che collega le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) i 180 Comuni a vocazione vitivinicola (sul totale di 315 dell'intera provincia), suddivisi nelle quattro principali aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese. Ciascuna delle quattro aree presenta peculiari caratteristiche pedoclimatiche e ambien-

tali ma anche forme gestionali, composizione ampelografica dei vigneti e delle produzioni del tutto originali, con una rilevante presenza di varietà autoctone e zone in cui il terreno impervio rende la viticoltura decisamente "eroica". Le attività della Strada Reale dei Vini torinesi saranno dedicate alla ricerca e alla rivitalizzazione dell'autentica gastronomia delle aree rurali, ma anche a programmi e iniziative divulgative per accrescere la notorietà del territorio e del suo patrimonio culturale.

"Il progetto nasce con un chiaro riferimento storico all'ambiente che sta determinando il successo del turismo torinese; un ambiente che può contare sull'unicità delle Regge e delle Residenze Sabaude, dei castelli e dei forti. - sottolinea il presidente Saitta - La Strada si presenta nell'imminenza dell'evento culturale e mediatico di rilevanza internazionale costituito dalle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. L'iniziativa persegue una filosofia e un filone progettuale

nel quale la collaborazione tra pubblico e privato ha portato al successo iniziative importanti: il Paniere dei prodotti tipici, il Marchio collettivo di qualità dei B&B, il Marchio di qualità alberghiera "Yes! Torino quality for travellers". "L'esperienza di altre Strade del Vino promosse con successo in altri territori, - conclude Saitta - dimostra che esse non possono risultare efficienti senza la volontà politica delle istituzioni e senza una partecipazione convinta dei privati". L'obiettivo del progetto Strada del Vino è quello di sviluppare un sistema non tradizionale di accoglienza turistica in area rurale. "Attraverso la Strada intendiamo dotare il territorio di uno strumento di promozione dello sviluppo rurale e turistico che valorizzi la produzione vitivinicola in una prospettiva culturale, ambientale, storica e sociale qualificata - sottolinea il vicepresidente Sergio Bisacca - La Strada Reale dei vini rappresenta l'espressione dell'integrazione tra le diverse valenze turistiche delle terre vitivinicole di collina e di montagna. Nasce per attivare un sistema di coordinamento e collaborazione tra amministrazioni pubbliche, cantine e produttori singoli, operatori turistici e commerciali".



### Un'unica strada per un territorio unico

Nei 180 Comuni vitati del Torinese la storia del vino va dai signori e cavalieri del Medioe-



vo ai Savoia, giungendo fino alla riscoperta e valorizzazione dei vitigni autoctoni alla fine del XX secolo. I millenni di storia subalpina non hanno lasciato sul territorio solo segni "tradizionali", come i castelli, le cattedrali e i palazzi nobiliari. Anche i vigneti (qualcuno reale come quello della Villa della Regina), i toponimi e le leggende legate al vino e agli altri prodotti della terra fanno parte della storia piemontese. Il repertorio gastronomico ed enologico (quello di casa Savoia in particolare) consente di ricostruire attraverso i suoi menù uno scorcio di storia quotidiana dei ricchi casati di un tempo. Nel Torinese vi sono i vigneti tra i più alti e antichi d'Italia, in località di grande bellezza naturalistica e paesaggistica come Chiomonte, Mocchie, Exilles, Fenestrelle, Giaglione e la Serra Morenica di Ivrea. La viticoltura "eroica" ha tramandato nel tempo l'arte della coltivazione di vitigni rari e di altissimo pregio come l'Avanà a Pomaretto e il Nebbiolo a Carema. Le Città del vino assommano alla qualità delle produzioni del loro territorio un elevato pregio storico-architettonico: Caluso, Chieri, Susa e Pinerolo

sono alcuni degli esempi più noti. Torino stessa, città magica e olimpica, propone la viticoltura nel suo "fuori porta" tra verdi colline a pochi chilometri dal centro della metropoli. Molti dei tesori della storia e dell'arte sacra (Sacra di San Michele e Novalesa sono i monumenti più noti, ma i complessi di pregio sono decine) sorgono in aree in cui la vite fa parte del paesaggio e della cultura locale da millenni.

Della cultura locale è parte integrante una presenza imprenditoriale vivace e dinamica, che offre all'esigente turista odierno prestigiose dimore storiche di campagna, agriturismi e B&B. La denominazione: "Strada Reale dei vini torinesi" propone quindi un riferi-



mento al patrimonio storico, artistico e culturale che ha determinato negli ultimi anni il successo di Torino e del suo territorio sul mercato turistico internazionale. Un patrimonio che nel 2011 sarà protagonista delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. L'iniziativa nasce in primo luogo per coinvolgere e rendere partecipi della valorizzazione del territorio una serie di qualificati "luoghi del vino", selezionati tra aziende agricole e vitivinicole, hotel, agriturismi, bed and breakfast, ristoranti, vinerie, wine bar ed esercizi qualificati per il servizio del vino, tutti autorizzati a fregiarsi di un contrassegno col marchio della Strada del Vino. La Strada darà vita a una vera e propria rete di "punti amici", che sarà comunicata e promossa presso i consumatori, per far crescere ulteriormente la cultura del vino.



# Festa dei golosi a Torino e provincia

*In piazza Vittorio Veneto e in 14 comuni torna "CioccolaTò"*

Dal 6 al 15 marzo in piazza Vittorio Veneto a Torino tra un assaggio e una partecipazione a lezioni a tema, anche i meno golosi possono nei giorni di CioccolaTò trovare il proprio "Cibo degli Dei", imparare qual è il modo migliore per gustarlo, scoprire le nuove tendenze in fatto di gusto, conoscere i nuovi talenti che si affacciano alla ribalta della pasticceria nazionale e internazionale. Giunto alla settima edizione, CioccolaTò è un appuntamento imperdibile non solo per il pubblico ma anche per il numero crescente di espositori locali e nazionali che chiedono di poter partecipare all'iniziativa. Estendendo lo sguardo al di là dei confini torinesi anche in provincia molte saranno le occasioni per accostarsi al cioccolato. "Il cioccolato è una delle punte di eccellenza della nostra enogastronomia ed è giusto che turisti e cittadini del Torinese lo festeggino ogni anno con gioia e con fantasia - sottolinea il presidente Antonio Saitta - Quest'anno le domeniche dedicate a CioccolaTò in provincia sono il 14 e 15 ed il 21-22 marzo.

Come sempre, la Provincia ha curato il coordinamento delle iniziative, in programma a Caluso, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Lanzo, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivarolo, Rivoli, San Sebastiano da Po, Venaria Reale e al Museo del Gusto di Frossasco. Dal 6 al 15 marzo, in piazza Vittorio Veneto a Torino, la Provincia ripropone inoltre in uno stand istituzionale il concorso per le sculture di cioccolato (sottoposte al voto del pubblico e di una giuria di esperti), offrendo inoltre ai 14 Comuni che hanno aderito a CioccolaTò l'opportunità di promuovere le iniziative organizzate nei week-end del 14-15 e 21-22 marzo.

*Per informazioni:*  
011-9953010  
[www.cioccola-to.com](http://www.cioccola-to.com)

## Il calendario

**Museo del Gusto di Frossasco:**  
domenica 15 marzo  
e 22 marzo

**Caluso:**  
sabato 14 e domenica 15 marzo

**Collegno:**  
sabato 14 e domenica 15 marzo

**Giaveno:**  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Lanzo:**  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Luserna San Giovanni:**  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Moncalieri:**  
sabato 14, domenica 15,  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Nichelino:**  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Orbassano:**  
sabato 14  
domenica 15 marzo

**Rivarolo Canavese:**  
domenica 22 marzo

**Rivoli:**  
domenica 15 marzo

**San Sebastiano da Po:**  
sabato 14 e domenica 15 marzo

**Venaria Reale:**  
sabato 21 e domenica 22 marzo

**Tutti i programmi su**  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)





## Arco Latino per il dialogo nel Mediterraneo

“Il Mediterraneo deve tornare a esser un posto di dialogo e confronto, non di scontri. La sola via è aprirsi e sviluppare il dialogo interculturale: è questo il lavoro che abbiamo fatto in questi anni. D'altra parte, come Presidente della Provincia di Torino posso dire che quando un ente locale come il nostro si occupa di questioni internazionali dell'area mediterranea, si sta occupando dei suoi problemi, per esempio quello dell'immigrazione, che può essere meglio affrontato se si conoscono le culture con cui ci si deve integrare”. Con queste parole Saitta ha aperto il 20 febbraio scorso l'Assemblea generale di Arco latino, associazione di cui la Provincia è attualmente presidente, costituita da 70 amministrazioni locali tra Province italiane, Diputaciones spagnole e Conseils Généraux francesi. L'Assemblea Generale di Arco Latino è stata un'occasione importante di confronto sui temi della pace, dell'immigrazione e sulle politiche locali in grado di garantire la coesione sociale e territoriale nel contesto della crisi globale. All'evento hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni europee



La nuova presidente Armengol con il presidente Saitta

e del Comitato dei Saggi del Mediterraneo, gruppo consultivo di cui fanno parte quattordici personalità, nato nel solco di una analoga iniziativa promossa dall'Unione Europea nel periodo di presidenza di Romano Prodi. La presidente del Comitato dei saggi, l'ambasciatrice del Re del Marocco Assia Ben Salah Alaoui, ha aperto i lavori con un discorso inaugurale dedicato alle sfide che la crisi internazionale pone ai paesi del Mediterraneo: “È inevitabile che durante una crisi i paesi siano più

chiusi verso le persone e le merci. Associazioni come Arco Latino devono essere vigili e impedire la deriva là dove esiste, come è accaduto di recente in Inghilterra. Bisogna ricordare che dietro le cifre di perdite vertiginose vi sono persone e non numeri”. Con questa Assemblea generale, si è concluso il periodo di presidenza della Provincia di Torino. Il presidente in carica **Antonio Saitta** ha passato le consegne a Francina Armengol, presidente del Consell Insular de Maiorca.

### Cos'è Arco Latino



L'associazione Arco Latino è costituita da una rete di amministrazioni locali di secondo livello dell'arco mediterraneo occidentale, che lavorano insieme dal 1999. Diputaciones spagnole, Province italiane e Départements francesi hanno creato un partenariato basato sul rispetto delle proprie competenze e sullo sviluppo di una strategia congiunta che va al di là della promozione di singoli progetti. Sono attualmente soci di Arco latino 41 Province italiane, 17 Diputaciones spagnole e 12 Conseils Généraux francesi. Arco Latino è contrassegnata da una serie di caratteristiche comuni di carattere culturale, storico, socioeconomico, geo-climatico e ambientale, che conferiscono una specificità e un'identità di rilievo nel contesto europeo. Svolge un ruolo determinante di concertazione con l'Unione Europea e di traduzione delle politiche in progetti concreti per lo sviluppo e la cooperazione fra i Paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo.

## Italia 150: al via i lavori ma allarme per i fondi statali

Per il Parlamento europeo, dove sono stati presentati il 18 febbraio, si tratta di "un momento unico e irripetibile di riflessione del grande progetto di unificazione europea". Bruxelles promuove così, attraverso le parole del vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani, i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma all'appello - è l'allarme del Comitato Italia 150 che organizza gli eventi del 2011 - manca ancora "l'adesione totale e convinta del Governo italiano". "È paradossale che questo tema - ha sottolineato il direttore del Comitato, Paolo Verri - suscita un forte interesse internazionale e al tempo stesso faticosi a riscuotere una adeguata sensibilità nazionale. La sala gre-



Gregorio de Ferrari - Colloquio di Minerva e Mercurio (fa parte del patrimonio di Palazzo Cisterna)

mita del Parlamento europeo dimostra che l'appuntamento del 2011 è molto sentito in Europa. Peccato che senza i finanziamenti del Governo rischiamo di non veder realizzati tutti i progetti previsti". Dei 50 milioni di euro promessi, dicono al Comitato, non c'è

ancora traccia. "Con responsabilità sabauda - ha ribadito il presidente Saitta, nella sua qualità di presidente di turno del Comitato - abbiamo avviato i cantieri più urgenti, ma non basta. Abbiamo bisogno dei fondi nazionali". La ribalta europea ha confermato l'importanza del progetto. Nella prestigiosa sede della Regione Piemonte è stato inaugurato un wine bar ma soprattutto è stata inaugurata la mostra "Da Van Dyck a Bellotto" che propone capolavori destinati a essere esposti nella nuova Galleria Sabauda. Lunedì 23, sempre a Bruxelles, è iniziato "Torino, Italian Spring", il festival della cultura torinese e italiana contemporanea, una sorta di anteprima di quello che si potrà vedere dal 17 marzo al 20 novembre 2011 nella prima capitale d'Italia: quanto l'Italia ha di meglio da offrire. Il filo rosso che unirà tutti gli eventi è "Esperienza Italia", il nome sotto cui sono raccolti tutti gli appuntamenti pensati per esaltare l'italianità attraverso mostre, expo, convegni e spettacoli. A differenza delle celebrazioni del 1911 e del 1961, l'idea non è quella di concentrarsi soltanto sul passato, ma di farlo rivivere per discutere il presente e, soprattutto, per sperimentare il futuro.



Bernardo Bellotto - Vista di Torino dai giardini reali

### A Bruxelles le opere della corte dei Savoia

La mostra "Da Van Dick a Bellotto: Magnificenza alla Corte dei Savoia" è dedicata ai capolavori della Galleria Sabauda di Torino. Le produzioni artistiche di maestri italiani, fiamminghi ed europei sono una selezione delle ricche collezioni della corte dei Savoia, che dopo la tappa di Bruxelles gireranno tutta l'Europa per ritornare nel 2011 nuovamente a Torino in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Sono esposte anche quattro opere che costituiscono il patrimonio di Palazzo Cisterna: "Il Volo del Tempo" di Gregorio De Ferrari - "Colloquio di Minerva e Mercurio" di Gregorio de Ferrari - "La Raccolta della Manna" di Pietro da Cortona - "La Costruzione del Tabernacolo" di Romanelli.



# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO**



## editoriale

### **Quote latte: la Provincia dice no al decreto**

Martedì 17 Febbraio il Consiglio Provinciale ha approvato una mozione che critica il decreto legge presentato dal Governo sulle quote latte. Attraverso la mozione si è posto in luce come questo atto legislativo vada a ledere i produttori di latte che hanno sempre rispettato la legge premiando chi invece ha sempre volutamente ignorato i limiti di produzione. I 40.000 produttori corretti e seri rischierebbero così di essere trattati in modo diseguale sul mercato, ed essendo questo già profondamente in crisi, si verrebbero nuovamente e ulteriormente penalizzati.

Oltre il principale e gravissimo problema che investe il

settore lattiero-caseario, il decreto pone in essere anche una questione istituzionale. Infatti, il Governo che pone al centro della vita politica il federalismo politico e fiscale come riforma necessaria a fronteggiare la crisi e per modernizzare il paese, con la nomina di un commissario nazionale che intervenga sulla redistribuzione delle quote latte, si pone in contrasto con il decentramento che proprio con il Federalismo si vuole attuare. In questo modo, Regione e Provincia vengono espropriate delle loro competenze con un atto gravissimo di ingerenza che non permette a questi Enti di svolgere appieno le funzioni sul territorio che costituzionalmente competono loro. Un atto politico per evitare che gli Enti locali possano avere voce in capitolo, ostacolando la volontà del

Governo e del Ministro Zaia di portare a compimento l'azione di tutela e salvaguardia dei grandi produttori di latte che hanno sempre violato le regole. Il Consiglio Provinciale ha accolto con urgenza l'appello del mondo agricolo, riservando la dovuta attenzione alla richiesta - di quei produttori rispettosi della legge - che l'assegnazione delle quote venga subordinata alla regolarizzazione delle posizioni pregresse e il relativo pagamento delle sanzioni in capo ai produttori che hanno superato le quote consentite, e continuerà a porre il necessario interesse al proseguo di questo delicato tema, oggi più che mai, importante per l'economia del Paese.

**Sergio Vallero**  
*Presidente*

*del Consiglio provinciale*

## QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

### Galleria di Pino Torinese

Quesito a risposta immediata a firma del vicepresidente Cerchio sul Piano di Emergenza riferito alla galleria di Pino Torinese, è l'argomento con il quale si è aperta la seduta di Consiglio di martedì 24 febbraio.

"Avevo già avuto modo di annunciare in una precedente interrogazione urgente del 5 dicembre 2008 – ha ricordato lo stesso Cerchio – la totale mancanza di certezze anche rispetto all'incarico professionale affidato per affrontare il problema. Ricordo ancora che se non si procedesse in merito sulla sicurezza dell'opera,



La galleria di Pino Torinese

provvederò a inviare la documentazione al Procuratore della Repubblica per segnalare gli elementi di criticità". Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola. "L'atteso piano di emergenza – ha spiegato – che riguarda anche un'altra galleria è pervenuto all'uffi-

cio tecnico con la relazione sulla valutazione del rischio. Sono state attivate azioni di coordinamento per interventi sugli impianti alla galleria del Pino. I tecnici e i nostri uffici sono disponibili per audizione alla commissione competente".

## INTERROGAZIONI

### Casa di riposo a Chieri

Durante i lavori del pomeriggio è stato comunicato in Aula, con la conferma del presidente di Commissione Chiarotto, che la seduta dedicata al piano di sicurezza sarà convocata per il 19 marzo.

È toccato ancora al consigliere Cerchio illustrare un'interrogazione sulla situazione della

casa di riposo Giovanni XXIII di Chieri.

"Si tratta di una struttura che non si può certo definire un fiore all'occhiello del mondo assistenziale – ha sostenuto – e non brilla nemmeno rispetto alla situazione finanziaria, per non parlare delle diverse carenze".

L'assessore Rao ha ricordato l'impegno della Provincia in materia a partire dall'attività di vigilanza dell'amministrazione "che ritengo venga svolta con dovizia. Vi sono ritardi che possiamo definire fisiologici nel rapporto con questa tipologia di enti. Crediamo nella massima collaborazione di tutti per trovare soluzioni adeguate. Il consuntivo del 2008 sembra avere oltre trecentomila euro di disavanzo. La Provincia chiederà l'elaborazione di un piano di risanamento, cosa che secon-

do il Consiglio di Amministrazione della Giovanni XXIII avverrà in occasione dell'approvazione del prossimo bilancio".

### Messa in sicurezza dell'ex statale 29 a Trofarello

Il consigliere Paolo Ferrero ha quindi illustrato l'interrogazione sulla richiesta di messa in sicurezza dell'ex strada statale 29 nel comune di Trofarello, firmata anche dal collega Bertone.

"Una priorità da riaffermare: tutti hanno in mente il tragico incidente di cui è stato vittima la scorsa estate Andrea Pininfarina".

L'assessore Ossola ha ricordato nella sua risposta i contri-





## INTERROGAZIONI



### Provinciale 158 di Macello-Garzigliana e provinciale 84 nel tratto Vische-Caluso

Lo stesso Assessore è ancora intervenuto in merito a due interrogazioni. La prima presentata dai consiglieri Puglisi e Bertone sulla situazione della strada provinciale 158 di Macello-Garzigliana, e la seconda (presentata da Tentoni, Bonino, Bertot e Puglisi) sulla richiesta di ampliamento della provinciale 84 nel tratto Vische-Caluso.

buti assegnati in questi anni per il miglioramento della viabilità nella zona. "Attualmente è in previsione un contributo di 150 mila euro per

ulteriori interventi. Se le risorse saranno messe in disponibilità potremo procedere presto con l'approvazione della delibera".

## INTERPELLANZE

### Piano dei fabbisogni

La questione del Piano dei fabbisogni 2008-2010 e l'indizione delle procedure concorsuali con la stabilizzazione dei precari è stato l'oggetto di discussione scaturito dall'interpellanza presentata all'assessore Speranza dai consiglieri Loiaconi e Calligaro.

"È un Piano in ritardo rispetto all'ultimo presentato nel 2001 - ha sostenuto Loiaconi - Le cessazioni di questi anni non sono state rimpinguate con personale a tempo indeterminato. Perché non sono partite le procedure concorsuali?".

"L'interpellanza mi dà modo

di fare il punto sulla situazione - ha detto l'Assessore al Personale - Ricordo che gli Enti locali sono sottoposti a vincoli economici molto ristretti da un po' di anni a questa parte. Dopo il 2003 si sono succedute normative che hanno bloccato le assunzioni. In questi mesi abbiamo avuto le prime fasi di applicazione del piano di fabbisogno. Siamo partiti dalle procedure di mobilità, chiuse nel mese di dicembre. Entro marzo dovrebbero partire i concorsi".

"Meglio tardi che mai, se devo rispondere con una battuta - ha aggiunto la consigliera Loiaconi - Sono state totalmente disattese le assicurazioni fornite in passato dal Presidente della Provincia ai

rappresentanti del personale".

Per il collega D'Elia "Non è un mistero che dal nostro punto di vista si poteva fare di più. Avevamo denunciato scelte troppo restrittive. Che fine faranno alla luce dei nuovi concorsi le vecchie graduatorie?".

Il consigliere Sammartano ha aggiunto che "sull'argomento è in atto una lunga discussione. La risposta dell'Assessore mi soddisfa, ma vorrei che il confronto andasse ancora avanti e prima della fine legislatura ci fosse spiegato il processo in corso, magari con un passaggio in commissione, per approfondire le interpretazioni delle leggi che disciplinano la materia".

## PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO

La seduta si è conclusa con l'approvazione della prima variazione di Bilancio per l'eser-

cizio finanziario 2009, illustrata dall'assessore Chiama. La votazione è giunta dopo un

breve dibattito al quale hanno partecipato i consiglieri Loiaconi, Bertot e Galati.

## COMMISSIONI PERMANENTI

*Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.*

**I commissione:** Olimpiadi 2006 - Eventi Straordinari - Pianificazione Strategica - Partecipazioni - Turismo - Sport .

**II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi e aree protette.

**III commissione:** Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Istruzione - Formazione Scolastica - Cultura - Edilizia Scolastica.

**IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture.

**V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Agricoltura - Montagna - Sviluppo Rurale - Fauna e Flora - Difesa del Suolo - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.).

**VI commissione:** Formazione Professionale - Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Attività di orientamento per il mercato del lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale.

**VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Espropriazioni.

**VIII commissione:** Controllo.

**IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali.

## CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

*Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale.*

UFFICIO DI PRESIDENZA:

**VALLERO Sergio,** Presidente  
**VERCILLO Francesco,** Vice Presidente  
**CERCHIO Giuseppe,** Vice Presidente

### MAGGIORANZA

LUBATTI Claudio **Partito Democratico**

D'ELIA Tommaso **Rifondazione Comunista**

GALATI Vincenzo **Verdi**

PETRARULO Raffaele L. Di Pietro - Italia dei Valori

GUARNERI Domenico **P.S.**

VALENZANO Pietro **La Sinistra**

### OPPOSIZIONE

LOIACONI Nadia **F.I. - Pdl**

BONINO Barbara **A.N. - Pdl**

VACCA CAVALOT Giancarlo **U.D.C.**

CALLIGARO Arturo L. Nord Padania Torino

VIGNA LOBBIA Tommaso Lega Nord Piemonte

BERTONE Piergiorgio Moderati per il Piemonte

TANGOLO Giovanna **Gruppo Misto**



## Anno Polare Internazionale, l'Antartide è a La Thuile

*Gli studenti vincitori del concorso a un campo di addestramento*

Dal 16 al 19 febbraio i vincitori del concorso per le scuole medie superiori indetto dalla Provincia di Torino nell'ambito dell'Anno Polare Internazionale hanno partecipato a un soggiorno di addestramento sportivo presso il Centro Addestramento Alpino a La Thuile. Gli allievi del Liceo Des Ambrois di Oulx, dell'Itis Ferrari di Susa, del Liceo Cattaneo di Torino, dell'Istituto Industriale Europa Unità di Chivasso hanno partecipato ad un corso teorico-pratico che simulava le condizioni di vita in Antartide, tenuto da istruttori del Centro Addestramento Alpino e dalla professoressa Gabriella Massa, archeologa-inuitologa, coordinatrice del progetto Anno Polare Internazionale per conto della Provincia. All'iniziativa hanno partecipato anche Daniela Truffo (funzionaria del Centro Servizi Didattici della Provincia) e i docenti Rosalba Merola, Paola Giudici, Franca Abbà Blais e Alessandra Vai. Erano inoltre

presenti gli studenti del Liceo Vercelli di Asti e dell'Istituto Industriale Pellati di Nizza Monferrato, vincitori del concorso letterario promosso dall'Associazione Culturale Giacomo Bove & Maranzana. A una delle lezioni teoriche è intervenuto il maresciallo del Gruppo alta montagna del Centro Addestramento Alpino Ettore Taufer, capo della spedizione al Monte Vinson (Antartide) nel 2008. Il concorso è stato proposto nell'ambito del progetto "Gli Studenti della Provincia di Torino scoprono le regioni polari del Pianeta: un progetto speciale per i giovani", promosso dalla Provincia per l'Anno Polare internazionale (2007-2008) e prorogato nel 2009. Molteplici gli obiettivi dell'iniziativa: trasmettere quella "cultura delle nevi e dei ghiacci" che è sapere antico anche del nostro territorio; promuovere la comprensione tra culture differenti; educare al rispetto per l'ambiente; promuovere un turismo sostenibile, fondato sui

valori della conoscenza, del rispetto e della tolleranza; sviluppare una nuova generazione di studiosi e scienziati polari. L'esperienza è stata vissuta con molto entusiasmo dagli studenti e professori, che hanno imparato tecniche fondamentali di sopravvivenza e sicurezza in un ambiente estremo come quello montano. Le lezioni teoriche, preparatorie alle escursioni e alle attività pratiche, hanno trattato dei pericoli della montagna derivanti dall'ambiente (pericoli oggettivi) e dalle persone (pericoli soggettivi). Il momento culminante dell'esperienza, nella giornata del 18 febbraio, è stata un'escursione in alta montagna al fine di sperimentare le tecniche di sopravvivenza. Sono state montate le tende mimetiche utilizzate in Antartide e costruiti ripari di neve: tane di volpe, trune (piccoli rifugi semi-interrati) e ripari dal vento. Qualche coraggioso, in tutta sicurezza, si è anche cimentato con la palestra di roccia.



Foto di gruppo a La Thuile

# Turin Marathon, da vivere con la famiglia e con gli amici

*Il 19 aprile a Torino un evento da non mancare*

Due mesi esatti dall'evento, il 19 febbraio sono state presentate presso il Consiglio Regionale del Piemonte (alla presenza dell'assessore allo Sport, Sergio Bisacca) la Turin Marathon-Gran Premio La Stampa, la Stratorino e la Junior Marathon. La data del 19 aprile si propone come un evento da non mancare per le famiglie. I maratoneti sceglieranno la 42 chilometri, che disegna un percorso suggestivo nella città di Torino e in sette comuni dell'area metropolitana (Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Collegno).

## Stratorino per i meno allenati

Per chi è meno allenato ci sarà la Stratorino di 8 chilometri in un percorso interamente torinese, che si snoda a fianco del fiume Po e tra le strade del "salotto" subalpino, per giungere in piazza San Carlo, dove sarà possibile applaudire il passaggio dei maratoneti.



## Junior Marathon per i bambini

L'invito ai bambini è invece rivolto da Vittorio Emanuele II in versione sportiva, Il primo Re d'Italia accompagnerà i più piccoli sul chilometro della Junior Marathon che, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e con l'Unione Province Piemontesi, accoglie ogni anno settemila bambini (accompagnati da altrettanti genitori), facendo apprezzare loro la storia della città in cui vivono e dell'Italia attraverso la corsa.

## Appuntamenti per tutti

Il programma è ricco anche di altri appuntamenti, tra cui il party "A Torino corre va di moda", che proporrà un'asta benefica in favore di Specchio dei Tempi. Ci sarà spazio anche per una tavola rotonda organizzata presso il Museo della Radio della Rai di Torino, il cui titolo sarà "Correre a Torino" (martedì 31 marzo). A raccontare le emozioni di percorrere le strade del territorio torinese tra monumenti e storia saranno i massimi esponenti del mondo della corsa e della cultura torinesi e non solo. Unico comune denominatore per tutte le manifestazioni è la solidarietà nei confronti della Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi, alla quale è destinata la raccolta fondi, che impegnerà ogni partecipante a non correre solo per sé. Tra le collaborazioni già nate e che concorreranno ad arricchire il programma della Turin Marathon e degli altri eventi c'è quella con il Teatro Regio. La musica si



fonderà con lo sport sia durante il concerto, che si terrà venerdì 17 aprile, dedicato agli studenti delle scuole e ai bambini delle centoventi Nazioni che vivono a Torino, sia durante il prologo della maratona, in cui le voci bianche del Teatro Regio daranno il benvenuto ai partecipanti cantando l'Inno italiano. S'intensifica inoltre la collaborazione tra la Turin Marathon e l'Esercito, sia sotto l'aspetto logistico che organizzativo. Il programma dei Granatieri di Sardegna, che a Torino festeggeranno il 350° anniversario dalla loro fondazione

si è integrato con quello della Turin Marathon dando vita a un'unica festa.

### Offerte per i turisti

Sono disponibili sul sito internet ufficiale alcuni pacchetti turistici che comprendono l'hotel e il volo da alcune città italiane: 35 euro a persona in camera doppia in hotel a quattro stelle in centro città a poca distanza dalla partenza e dall'arrivo.

Per saperne di più  
[www.turinmarathon.it](http://www.turinmarathon.it)



## All'Oval l'atletica dà spettacolo

Dal 6 all'8 marzo all'Oval di Torino vanno in scena i Campionati Europei Indoor, ospitati per la quarta volta dall'Italia. La pista e le tribune allestite all'Oval hanno superato con successo il test event di sabato 21 e domenica 22 febbraio, con il Campionato Italiano Indoor nobilitato da due record nazionali, grazie a Fabrizio Donato nel salto triplo e a Fabio Cerutti nei 60 metri piani. Ottime impressioni ha destato l'allestimento delle tribune e delle aree di servizio, ma soprattutto della pista, che sembra in condizione di garantire tempi veloci nelle gare di sprint. Il primo squillo dei Campionati Italiani è stato di Claudio Licciardello: un 400 da primato il suo, un 46,03 che gli è valsa la miglior prestazione mondiale stagionale. Fabrizio Donato ha invece stabilito il nuovo record nazionale saltan-

do 17,42 metri e migliorando il suo stesso record di 9 cm. La favorita di casa Elena Romagnolo, finalista olimpica a Pechino nei 3000 metri si è qualificata per gli Europei con un 8,54,14 che è il quarto miglior tempo di sempre in Italia. Anche Magdelin Martinez ha staccato il biglietto per gli europei nel

triplo femminile, con la misura di 14,28 metri. Prosegue intanto a pieno ritmo la vendita dei biglietti sul sito internet [www.listicket.it](http://www.listicket.it) e nei punti vendita Lis Ticket. Ulteriori informazioni e il programma delle gare degli Europei sono disponibili sul sito [www.torino2009.org](http://www.torino2009.org)



*L'Oval allestito per gli Europei di atletica*



## Tra un anno i Mondiali di pattinaggio a Torino

Sarà Lavinia Borromeo Elkann a presiedere il Comitato Organizzatore dei Mondiali di pattinaggio di Figura del 2010. Il Comitato, che avrà il compito di organizzare il campionato in programma al Palavela di Torino dal 23 al 28 marzo, è stato costituito dalla Federazione Italiana Sport Ghiaccio (Fisg) e dal Torino Olympic Park (Top). Il cammino verso l'importante evento è partito alla Bit, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, con la presentazione ufficiale dei membri del Comitato Organizzatore e del logo della manifestazione, che celebra anche un importante anniversario: la centesima edizione dei Campionati Mondiali dell'Isu. Il presidente della Federazione Italiana Sport Ghiaccio, Giancarlo Bolognini, ha presentato la squadra che affiancherà Lavinia Bor-

romeo Elkann: Pier Paolo Maza vice presidente vicario, Marco Bellion (presidente FISG Piemonte) vicepresidente, Tiziana Nasi (presidente TOP), Anna Casale Ghigo, esperta di marketing e comunicazione, Raffaella Locatelli (FISG), Walter Cecconi (FISG) come consiglieri e da Paolo Bellino (direttore TOP) direttore Generale. "I Mondiali di pattinaggio di figura rappresentano un evento sportivo di grande rilievo, seguito ogni anno da un crescente numero di appassionati, ha dichiarato la Presidente. - Per l'Italia, e per Torino in particolare, dopo i Giochi Olimpici del 2006, i Campionati del 2010 rappresentano per una nuova grande occasione per farsi conoscere in tutto il mondo. Per molti di noi il ricordo delle gare al Palavela è ancora molto forte, soprattutto per il pattinaggio

di figura. Da allora, grazie ai successi dei grandi campioni azzurri, ai numerosi Galà organizzati dal Torino Olympic Park e alla disponibilità di nuove patinoire per il pubblico questa disciplina ha attratto tanti nuovi praticanti. Tutti noi del comitato organizzatore siamo già al lavoro per costruire un grande evento che, sono sicura, saprà emozionare il pubblico e gli sportivi". Il Comitato presenterà l'edizione torinese in occasione dei prossimi Campionati in programma a fine marzo a Los Angeles. Ai Mondiali partecipano circa 200 atleti provenienti da 50 Paesi, circa 300 giornalisti di televisioni, radio e carta stampata e il pubblico televisivo è stimato in 300 milioni di spettatori. I Mondiali del 2010 rappresentano anche una tappa di avvicinamento ai festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che si terranno nel 2011 a partire da marzo.

Il Comitato organizzatore ha già in programma come tappe di avvicinamento ai Mondiali due Galà del ghiaccio che si terranno al Palavela di Torino: uno l'8 aprile 2009, che nel format prevede al fianco di atleti del calibro di Carolina Kostner, Plushenko, Samuel Contesti, Stephane Lambiel, nomi si spicco della musica italiana come Irene Grandi, il ballerino di flamenco Navarro e l'esibizione Edvin Marton con il suo prezioso Stradivari (i biglietti andranno in vendita il 1° marzo sul sito [www.torinolympic-park.org](http://www.torinolympic-park.org)); l'altro in autunno che coinciderà con l'inizio della vendita dei biglietti per i Mondiali del 2010.



Lavinia Borromeo Elkann con il logo dei Mondiali

## A Pragelato i Campionati Italiani di fondo Allievi

*Argento per le atlete piemontesi in staffetta, bronzo per Custodero*

Dal 20 al 22 febbraio, sulla pista olimpica di Pragelato-Plan si sono disputati i Campionati Italiani Allievi di fondo, organizzati dallo Sci Club Valchisone e patrocinati dalla Provincia. Nell'ultima delle tre giornate della manifestazione è giunta una medaglia d'argento insperata per la squadra piemontese nella staffetta femminile. Le Allieve Emanuela Piasco (Valle Stura), Maria Demateis (Valle Varaita) e Marianna Rivero (Valle Maira) hanno ceduto soltanto alle valdostane Chentre-Gontier-Baudin e hanno preceduto la squadra del Comitato Veneto. Ai piedi del podio, gli Allievi piemontesi Tommaso Custodero, Simone Renaldi e Alex Fina, battuti dalla squadra abruzzese, da quella altoatesina e da quella veneta. Tommaso Custodero, portacolori dello Sci Club Valchisone aveva conquistato il podio venerdì scorso, nella gara

a tecnica classica vinta dall'altoatesino Renato Steck davanti al trentino Tommaso Fedel. A margine dei Campionati Italiani Allievi, si è tenuto nella Casa Olimpica della Provincia di Torino a Sestriere l'incontro sul tema "Sci nordico: alla ricerca dei campioni del futuro". Il professor Simone Diamantini, tecnico della Commissione Giovani della Fisi e preparatore atletico della Squadra Nazionale Junior, ha illustrato l'impostazione sempre più personalizzata della preparazione dei giovani atleti, derivante dalle positive esperienze da lui maturate con atleti del calibro di Gabriella Paruzzi. È seguito un dibattito



*La premiazione dei campioni di Tecnica classica*

al quale hanno partecipato, oltre a tecnici e atleti, il presidente del Comitato Fisi-Aoc Pietro Marocco, il vicepresidente della Provincia (con delega allo Sport) Sergio Bisacca, il revisore dei conti della Fisi Enrico Demarchi, l'amministratore unico del Torino Olympic Park Pier Paolo Maza, il sindaco di Pragelato Walter Marin.

### L'Abbà e la Bela Tôlera del "Carnevalone" di Chivasso a Palazzo Cisterna



Martedì 24 febbraio a Palazzo Cisterna si è ripetuto l'omaggio della Bela Tôlera e dell'Abbà, maschere tradizionali del "Carnevalone" di Chivasso, alle autorità della Provincia di Torino. Ad accogliere nella Sala dei Marmi le maschere, il loro seguito e il sindaco di Chivasso, Bruno Matola, è stata l'assessore provinciale alle Pari Opportunità ed alle Relazioni internazionali, Aurora Tesio. Prima del tradizionale scambio di doni, l'Assessore ha augurato al Sindaco, alle maschere (la Bela Tôlera impersonata da Lavinia Martini e l'Abbà, al secolo Alberto Greco) e agli organizzatori della Pro Loco Chivasso "L'Agricola" di concludere con pieno successo il fitto calendario di manifestazioni, che si era aperto il 6 gennaio scorso con la Pifferata d'apertura e si chiude domenica 1° marzo con la sfilata del "Gran Carnevalone" a partire dalle ore 14,30. Per saperne di più: [www.carnevalonedichivasso.it](http://www.carnevalonedichivasso.it)

## A Prali riapre "Scopriminiera"

Domenica 1° marzo, dopo la pausa invernale, riprende l'attività Scopriminiera il sito minerario visitabile di Prali, inserito nella rete degli Ecomusei della Provincia. La Val Germanasca, dopo un inverno dedicato soprattutto alla neve e agli sport invernali, celebra l'imminente arrivo della primavera con l'inizio di una nuova stagione di apertura di un sito unico nel suo genere. In dieci anni di attività Scopriminiera ha avuto oltre 250.000 visitatori, saliti fino a Prali per entrare nelle miniere Paola e Gianna con il trenino e le guide dell'Ecomuseo. Nel sito minerario sono stati recuperati e valorizzati 1500 metri quadrati. Oggi Scopriminiera offre due percorsi di visita in sotterraneo per quasi 4 km di gallerie accessibili al pubblico, un trenino minerario con 56 posti a sedere, un'esposizione museale con la possibilità di usufruire di audio guide multilingue, aule didattiche per attività di approfondimento con le scolaresche, percorsi attrezzati per diversamente abili, una sala con video proiezioni, l'archivio storico, la biblioteca tematica, un bookshop e un bar-ristorante. La ripresa dell'attività è segnata da un'importante promozione: l'offerta a tutti i visitatori di

due giornate con biglietti di ingresso a prezzo scontato. Domenica 1 e sabato 7 marzo le visite alla miniera Paola si potranno effettuare con tariffe da 6,50 a 7,50 euro a persona, mentre per la miniera Gianna le tariffe andranno da 7,50 a 9 euro, con prenotazione obbligatoria al numero 0121-806987. Scopriminiera sarà visitabile da marzo a novembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17; chiuso il martedì da marzo a settembre, il martedì e mercoledì a ottobre e a novembre.

Per saperne di più:  
info.ecomuseo@scopriminiera.it  
www.scopriminiera.it

## "Torino nello zodiaco", immagini di fregi e nobiltà

Torino olimpica, Torino sabauda e ora Torino nello zodiaco: merito di una mostra fotografica dedicata ai segni zodiacali nelle architetture e sui monumenti di Torino e provincia che si inaugura il 3 marzo alle ore 10 presso la Biblioteca Civica Centrale in via della Cittadella, 5.

I segni zodiacali esterni agli edifici della città di Torino (e della sua provincia) sono intimamente legati alla storia degli stemmi (simboli di casata, immagini araldiche, gonfalon, fregi, logo di pro-

CITTA' DI TORINO

Mostra fotografica

in concomitanza  
ZODIACO E ASTROLOGIA  
mostra bibliografica  
a cura dell'Ufficio studi locali  
delle Biblioteche civiche

un percorso sui segni zodiacali nelle architetture e sui monumenti di Torino  
da martedì 3 marzo  
a sabato 4 aprile

Biblioteca civica Centrale

via della Cittadella 5 | 10121 TORINO | tel. 011-4429863 | orari: lun. 15.00-19.55; da mar. a ven. 8.15-19.55; sab 10.30-18.00

prietà), anche se qualche volta le raffigurazioni di questi emblemi non hanno a che fare in senso stretto con le figure dello zodiaco, pur essendo identiche (Torino ha come simbolo il toro, Collegno il leone, Pessinetto i pesci. La lettera "C" che forma l'iniziale di Carmagnola dello stemma cittadino è realizzata con l'unione di due pesci, simbolo del Marchesato di Saluzzo). Così piccoli e grandi proprietari di edifici in Torino hanno voluto mettere su portoni, balconi e facciate il proprio segno zodiacale (al pari di monogrammi o blasoni) come simbolo distintivo in un tocco di originalità ed eleganza. In molti edifici possiamo trovare addirittura tutti i segni dello zodiaco: essi sono la raffigurazione del calendario astrologico o dei mesi dell'anno.

"Torino nello Zodiaco", che si chiuderà il 4 aprile, è ospitata in concomitanza con Zodiaco e astrologia, una mostra bibliografica a cura dell'Ufficio studi locali delle Biblioteche civiche.

**Torino nello zodiaco**  
Dal 3 marzo a 4 aprile  
Biblioteca civica Centrale  
via della Cittadella 5, Torino  
tel. 011-4429863  
Orario: lun. ore 15-19,55;  
da mar. a ven. ore 8,15-19,55;  
sab ore 10,30-18





A cura di Emma Dovano

## La vocazione dei luoghi

Nole. *Campane a festa* è il titolo di una storia che ha nella trama il crollo di un campanile, la ricerca per la sua ricostruzione e il ridisegno della piazza centrale in cui chiesa e campanile si elevavano fino a una sera d'autunno di due anni fa. Gli studenti del Politecnico di Torino, Il Facoltà di Architettura, con sede in Mondovì, hanno studiato ed esposto i loro progetti –nove sono quelli presentati nella pubblicazione. Nel libretto della Blu Edizioni, Paolo Mellano racconta del senso di lutto che possono aver vissuto i cittadini di Nole la mattina dopo il crollo, a metà novembre del 2006, l'assenza dolorosa di un simbolo, di un richiamo, un amico della comunità: nella piazza è rimasta la desolazione che si porta dietro una perdita.

Dopo un lungo attimo di rumore tremendo, la storia della Chiesa parrocchiale e del Campanile costruiti a fine 1600 è al di là delle transenne. Il frastuono solleva una nuvola spessa di polvere di calce e di mattoni: nella piazza resti di muro, mattoni, assi, mazzi disordinati di tubi dei ponteggi.

Poi, dopo lo sgomento e il lutto, il 13 ottobre 2007 è iniziato un processo intellettuale della ricostruzione, si è iniziato a pensare al nuovo campanile ma anche alla nuova piazza' (G.Scalva) in una maniera molto nuova, con la freschezza e la libertà degli studenti architetti -guidati dai docenti Luca Barello e Paolo Mellano. Gli avvii ora ci sono, il progetto finale ha una griglia di idee, di prefigurazioni progettuali –alcune più classiche, altre più singolari, insolite, originalissime- di cui terrà conto.

Insegnanti e allievi hanno *ascoltato* i luoghi, gli uomini che vi abitano, che li attraversano, che sono diventati negli anni un intreccio familiare con l'architettura di quegli spazi ('La vocazione dei luoghi', Paolo Portoghesi in *L'architettura*

*dell'ascolto*) e la ricerca ha portato a sperimentare nuove soluzioni e a inventare nuovi paesaggi 'per far sì che il mestiere (di architetto) non diventi routine, ma al contrario, per cominciare ogni volta daccapo e avere la forza, la voglia, la passione di contrastare *l'eternità delle rovine*'.

E allora ci sono campanili nuovi con carillon di campane in fila e piazze da abitare di nuovo. C'è una torre che ricorda un origami, un'altra avvitata a spirale, percorribile con migliaia di scalini leggeri; c'è il campanile a cinque lati, uno per santo protettore della Parrocchiale; quello rivestito di tavole di cedro, sorrette da cavi di acciaio, che si diradano man mano che si sale. Quattro ragazzi hanno addirittura pensato a due torri: una, di colore verde, ricorda il volume del

vecchio campanile, del tutto in mano alla natura, l'altra torre è un'onda in verticale eretta poco distante, e le increspature dei flutti sono combinate e unite dai vari piani del belvedere.

Le campane suoneranno quando la ricostruzione sarà completata, suoneranno a oscillazione o a carillons, installate al perimetro esterno del campanile o all'incrocio dei pilastri o ancora disposte un po' a spirale: faranno dimenticare il crollo. Saranno suoni di festa.

A cura di Luca Barello e Paolo Mellano, *Campane a festa*, Blu Edizioni, 2008, con la partecipazione della Provincia di Torino, il Comune di Nole e il Politecnico di Torino, Sede di Mondovì, pagine 96, euro 12,50.





**Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani**

Italian Coordination of Local Authorities for Peace and Human Rights  
Via della Viola, 1 (06122) Perugia (Italy) • tel +39 075 5722479 • fax +39 075 5721234  
e-mail: [info@entilocalipace.it](mailto:info@entilocalipace.it) • [www.entilocalipace.it](http://www.entilocalipace.it)

*Invia un giocattolo ad un bambino di Gaza*  
**Da bambino a bambino**

I bambini di Gaza hanno bisogno di ricominciare a giocare  
**Lo puoi fare direttamente tu.**

I bambini di Gaza devono ricominciare a giocare. Ma molti dei loro giocattoli sono stati distrutti dalla guerra. Perché non gliene mandi uno tu?

L'associazione palestinese "Juzoor Foundation for Health and Social Development"(\*) ha dato avvio ad un'iniziativa chiamata "Child to child" "Da bambino a bambino" che consiste nella raccolta di giocattoli provenienti da varie parti del mondo, che saranno distribuiti ai bambini di Gaza tramite l'UNRWA, l'agenzia dell'Onu che assiste i palestinesi rifugiati a Gaza.

L'obiettivo è inviare a Gaza giocattoli, libri illustrati, pennarelli e quaderni da colorare per regalarli un sorriso, per aiutarli a superare il trauma terribile che stanno vivendo e sognare un futuro migliore.

Chi vuole contribuire a questa semplice ma significativa iniziativa può inviare personalmente il suo pacco all'indirizzo:

**Juzoor, P.O. BOX 17333 – Jerusalem – Israel**

ATTENZIONE: Il pacco deve essere poco pesante e di piccole dimensioni.

Se decidi di inviare un pacco, faccelo sapere. Bastano due righe. Verificheremo che il tuo pacco arrivi davvero nelle mani dei bambini di Gaza.

**Se vuoi ulteriori informazioni telefona al n. 075/5722148**

FATTO IN PACE CON GIUSTIZIA. Questa iniziativa è promossa in Italia dalla Tavola della pace e dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Per informazioni

**Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani,**  
via della viola 1 (06100) Perugia  
Tel. 075/5722479 - fax 075/5721234  
[info@entilocalipace.it](mailto:info@entilocalipace.it) [www.entilocalipace.it](http://www.entilocalipace.it)

(\*) L'associazione "Juzoor Foundation for Health and Social Development" è un'associazione gestita prevalentemente da donne palestinesi con sede a Ramallah. E' composta da professionisti di lunga esperienza in diverse discipline. La Fondazione dispone di attrezzature ed è qualificata per poter pianificare, attuare e valutare progetti a breve o a lungo termine nella formazione professionale, la ricerca, progetti di sviluppo comunitario, gestione, sviluppo istituzionale e ambiente. Negli ultimi venti anni, professionisti e membri dello staff associati alla Fondazione, hanno accumulato una estesa conoscenza ed esperienze pratiche riguardanti questioni sociali e sanitarie e hanno agito da consulenti e operatori per molte associazioni non governative, organizzazioni delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali.





ALLUVIONE MAGGIO 2008
IL QUADRO DELLA SITUAZIONE EMERSO DALL'INCONTRO
FRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, L'AIPO E I COMUNI COLPITI

- Presentazione
Per saperne di più:

La proposta della Provincia di Torino (formato pdf 2.668 KB)



IL DIRITTO DI VIVERE IN UN TERRITORIO SICURO:
LA PROPOSTA DELLA PROVINCIA DI TORINO



Villar Pellice - loc. Garin - 20/5/08

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/alluvione\_2008
dove troverete maggiori informazioni



FEBBRAIO 2009

SOMMARIO

Table with 2 columns: Title and Page number. Includes sections like PREMESSA, DIFESA DEL SUOLO, and LA PROPOSTA DELLA PROVINCIA DI TORINO.





GLI ANTICHI RICAMI  
VESTONO  
PALAZZO CISTERNA



*dal 4 all'8 marzo 2009*  
*via Maria Vittoria, 12 Torino*

*[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)*

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 26 febbraio 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)